



TRANSIZIONE 5.0 PER IL FOTOVOLTAICO

Progetti di innovazione per il fotovoltaico nelle aziende

TRANSIZIONE 5.0 - CREDITO D'IMPOSTA PER LE AZIENDE - COS'E' E COSA PREVEDE

Il nuovo Piano Transizione 5.0 mette in campo **6,3 miliardi di euro** per sostenere la **transizione digitale ed ecologica delle imprese**.

L'intervento si affianca al pacchetto di incentivi fiscali per l'Industria 4.0 che resterà in vigore con le aliquote già stabilite.

Il piano Transizione 5.0 opererà per il **biennio 2024-2025** attraverso la concessione di un credito di imposta, a favore delle imprese, per investimenti necessari per l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Il Decreto Legge (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 2 marzo 2024) prevede una serie di importanti misure per le imprese finalizzate a incentivare l'efficientamento dei loro processi produttivi allo scopo di ridurre i consumi energetici orientando tutte le aziende italiane verso la **sostenibilità e lo sviluppo green**.

CHI SONO I BENEFICIARI DEL PIANO TRANSIZIONE 5.0?

Possono richiedere i benefici del Piano Transizione Industria 5.0 le imprese di qualsiasi dimensione, incluse le micro, piccole e medie imprese (PM) con sede nel territorio italiano e in regola con gli adempimenti in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Rientrano nel beneficio tutti gli investimenti fatti in strutture produttive, dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici.

Sono escluse le imprese in difficoltà finanziaria o che hanno ricevuto sanzioni interdittive, nonché attività che violano il principio del DNSH (Do Not Significantly Harm).

Per usufruire degli incentivi le imprese dovranno presentare diverse certificazioni, prima e dopo gli investimenti, inclusa la verifica da parte del GSE (Gestore dei Servizi Energetici).

QUALI INVESTIMENTI VERRANNO FINANZIATI?

Verranno finanziati tutti quei progetti di innovazione (descritti negli allegati A e B Dlgs 11/12/16 n° 232) che consentano:

- ❖ una riduzione dei consumi energetici dell'unità produttiva pari almeno al 3%
- ❖ o in alternativa pari al 5% se calcolati sul processo di produzione interessato dall'investimento

Le spese ammissibili devono fare riferimento all'acquisto di beni strumentali, materiali e immateriali, tecnologicamente avanzati con requisiti industria 4.0, con l'estensione ai software per il monitoraggio dei consumi energetici e ai gestionali.

Saranno inoltre ammessi:

- ❖ investimenti in **beni strumentali** necessari **all'autoproduzione di energia** da fonti rinnovabili (con una maggiorazione per gli impianti con moduli fotovoltaici prodotti in UE e ad alta efficienza)
- ❖ **l'acquisto di software**, sistemi, piattaforme, applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano il monitoraggio continuo e la visualizzazione dei consumi energetici e dell'energia autoprodotta e/o autoconsumata, o favoriscano l'efficienza energetica attraverso la raccolta e l'analisi dei dati.
- ❖ **l'acquisto di ERP** (Enterprise Resource Planning), ovvero software che consentono di gestire l'intera attività d'impresa utili all'elaborazione di informazioni sul consumo energetico che provengono da altre piattaforme o software specifici (nel piano Industria 4.0 l'acquisto di questi dispositivi non era incluso)

INVESTIMENTI INCENTIVABILI PER IL FOTOVOLTAICO

Per quanto riguarda i moduli fotovoltaici l'acquisto è limitato ai soli pannelli prodotti negli Stati membri dell'UE con efficienza pari ad almeno il 21,5%.

E, inoltre, prevista una maggiorazione per l'acquisto di moduli a maggiore efficienza previsti dal Decreto Energia ovvero:

- ❖ 120% efficienza della cella pari al 23,5%
- ❖ 140% efficienza della cella almeno del 24% (celle bifacciali o tandem)



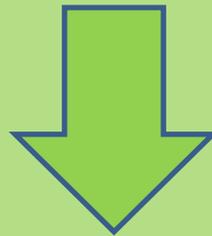


SCADA: software per l'acquisizione, il controllo e l'ottimizzazione dei dati
BESS: batterie elettrochimiche per lo stoccaggio di energia

LE ALIQUOTE DEL CREDITO D'IMPOSTA TRANSIZIONE 5.0

L'obiettivo primario del piano Transizione 5.0 è rappresentato dalla volontà di supportare le imprese per gli investimenti nel campo dell'innovazione, della transizione digitale ed ecologica e sostenerne la competitività.

Il principio di base è molto semplice: chi si efficienterà maggiormente, cioè chi ridurrà maggiormente le proprie emissioni, sarà destinatario di un credito d'imposta maggiore.



La percentuale massima di beneficio è pari al:

- ❖ **45%** per investimenti fino ad **2,5 milioni di euro**
- ❖ **25%** per investimenti da **2,5 a 10 milioni di euro**
- ❖ **15%** per investimenti da **10 a 50 milioni di euro**

Per ottenere il beneficio massimo l'azienda dovrà ridurre i propri consumi:

- ❖ di almeno il **10%** con riferimento all'intera struttura produttiva
- ❖ di almeno il **15%** con riferimento al processo produttivo interessato all'investimento



GLI INCENTIVI DEL PIANO TRANSIZIONE 5.0

| TRANSIZIONE 5.0 | RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI | | |
|-------------------------|--|--|---|
| DIMENSIONI INVESTIMENTO | Unità produttiva: dal 3% al 6% Processo: dal 5 % al 10% | Unità produttiva: dal 6 % al 10% Processo: dal 10% al 15% | Unità produttiva: almeno il 10 % Processo: almeno il 15% |
| Fino a 2,5 mln | 35% | 40% | 45% |
| Da 2,5 a 10 mln | 15% | 20% | 25% |
| Da 10 a 50 mln | 5% | 10% | 15% |

LA MAGGIORAZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA 5.0 PER I PANNELLI FOTOVOLTAICI

Come accennato prima un'importante novità è quella della maggiorazione del credito d'imposta (che può raggiungere il 63% del costo) per l'acquisto di pannelli fotovoltaici finalizzati all'autoproduzione e all'autoconsumo di energia rinnovabile (sono escluse le biomasse).

Nello specifico **gli unici moduli ammissibili**, sono quelli previsti dall'articolo 12 del DL 181/2023:

- ❖ moduli fotovoltaici, prodotti negli Stati membri dell'Unione Europea, con un'efficienza a livello di modulo almeno pari al **21,5%**
- ❖ moduli fotovoltaici con celle, prodotti negli Stati membri dell'Unione Europea, con un'efficienza a livello di cella almeno pari al **23,5%**
- ❖ moduli, prodotti negli Stati membri dell'Unione Europea, composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem con un'efficienza di cella almeno pari al **24%**

Riduzione minima consumi energetici

unità produttiva

3%

6%

10%

processo

5%

10%

15%

Investimenti

maggiorazione
120%

| | | | |
|--------------------|-----|-----|-----|
| fino a 2,5 mln | 42% | 48% | 54% |
| da 2,5 a 10 mln | 18% | 24% | 30% |
| da 10 mln a 50 mln | 6% | 12% | 18% |

Investimenti

maggiorazione
140%

| | | | |
|--------------------|-----|-----|-----|
| fino a 2,5 mln | 49% | 56% | 63% |
| da 2,5 a 10 mln | 21% | 28% | 35% |
| da 10 mln a 50 mln | 7% | 14% | 21% |

COSA SERVE PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO

Per potere accedere al contributo le imprese devono presentare, in via telematica, un **modello messo a disposizione dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE)**.

Il GSE invia al Ministero delle Imprese e del Made in Italy l'elenco delle imprese con il rispettivo importo del credito prenotato e verifica che siano disponibili le risorse richieste.

Le aziende dovranno, innanzitutto, ottenere due certificazioni:

- CERTIFICAZIONE EX ANTE**, rilasciata da un valutatore indipendente, con cui si dimostra che il progetto rispetta i parametri di riduzione del consumo energetico e tutti gli standard stabiliti per legge.
- CERTIFICAZIONE EX POST**, rilasciata al completamento dell'investimento, che attesti la conformità di quanto dichiarato della certificazione ex ante.

Per l'accesso al contributo, le imprese dovranno presentare al GSE anche comunicazioni periodiche sullo stato di avanzamento.



La riduzione del consumo energetico va dimostrata facendo riferimento alla media dei consumi dell'anno precedente o per l'intero processo di riferimento o per la singola unità produttiva.

Le modalità di fruizione agli incentivi prevedono la compensazione del credito spettante, presentando il modello F24 entro il 31/12/2025, con il pagamento in un'unica rata.

L'eccedenza non compensata entro il 31 dicembre 2025 sarà compensabile in 5 rate annuali di pari importo.



I soggetti autorizzati a rilasciare le certificazioni necessarie per accedere agli incentivi del Piano Transizione 5.0 includono diversi esperti qualificati come:

- gli **EGE (Esperti in Gestione dell'Energia)** accreditati UN CEI 11339
- le **ESCO (Energy Service Companies)** accreditate UN CEI 11352
- figure professionali come **geologi, ingegneri e periti industriali** iscritti agli Ordini Professionali di riferimento

IL NOSTRO TEAM DI SPERTI SI OCCUPERA' DI:

1. **Redigere gli studi preliminari** necessari a determinare i requisiti dell'investimento in beni strumentali, materiali o immateriali; determinare e certificare i risparmi energetici ottenibili con l'elaborazione di business plan
2. **Redigere le certificazione ex ante ed ex post** grazie ai nostri esperti, e partners, in Gestione Energetica
3. **Seguire tutta la fase del progetto:** consultazione, progettazione, coordinamento i fase di esecuzione e collaudo
4. **Fornire i servizi di ingegneria finanziaria personalizzata** per individuare le soluzioni più vantaggiose; coordinamento dei diversi stakeholders ed espletamento, passo dopo passo, di tutto l'iter burocratico per l'ottenimento degli incentivi
5. **Il nostro Dipartimento Tecnico** si occupa, inoltre, della supervisione dell'avanzamento dell'intervento monitorando, successivamente, le performance applicando strumenti di AI per rendicontare gli effettivi risparmi

COSE ASSICURIAMO AI NOSTRI CLIENTI

